

Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

ORIGINALE

N. 68

Del 03/11/2016

Oggetto: Ordine del giorno: " Ordinanza di chiusura del Corso Garibaldi alle biciclette".
Discussione.

L'anno duemilasedici il giorno 03 del mese di novembre alle ore 12,50 in Benevento, nella Sala adunanze consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio comunale Dr. Luigi De Minico

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 31 Consiglieri, assenti n. 2

	P	A			P	A
MASTELLA M.CLEMENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGLIA	Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AVERSANO Marcellino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PARENTE	Renato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CALLARO Patrizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PEDA'	Giuseppa	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAPUANO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CHIUSOLO M. Grazia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PUZIO	Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Angela	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Anna Rita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DEL VECCHIO Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	RUSSO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DELLI CARRI Delia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SAGINARIO	Giuliana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DI DIO Italo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCARINZI	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FARESE Marianna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA	Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FELEPPA Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOMACIELLO	Annalisa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FRANZESE Domenico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VARRICCHIO	M.Letizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZANONE	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ORLANDO Anna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Maria Carmina Cotugno con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: ~~Mazzoni~~, ~~Ambrosone~~, ~~Ingaldi~~, Maio, Pasquariello Picucci, Reale, Russi, Serluca.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
D.ssa Maria Carmina Cotugno

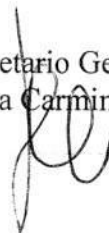
Il Presidente del Consiglio
Dr. Luigi De Minico

Il Consigliere Nicola Sguera ha inviato una pec acquisita al protocollo dell'Ente al n.74481 /2016 per discutere sull'Ordinanza di chiusura del Corso Garibaldi alle biciclette.

La suddetta richiesta è stata sottoscritta dai Consiglieri comunali: Farese, Di Dio, Varricchio, Pepe, Aversano, Feleppa, Sguera Vincenzo.

Benevento,

Il Segretario Generale
(D.ssa Maria Carmina Cotugno)



Presenti 31

Relaziona sull'argomento il Consigliere Sguera Nicola che, deposita agli atti della Segreteria Generale una relazione.

Intervengono di seguito i Consiglieri Pepe, Farese, Chiusolo, Callaro, Franzese, Di Dio, Quarantiello, De Nigris, Zanone.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

Da "nicola.sguera" <nicola.sguera@pec.comunebn.it>
A "Comune Segreteria" <segreteria generale@pec.comunebn.it>
Data sabato 3 settembre 2016 - 08:41

Pod. F6689
5/9/2016

Richiesta o.d.g.

Al Presidente del Consiglio
del Comune di Benevento

Il sottoscritto Nicola Sguera, per conto del gruppo M5S - BN, chiede che nel prossimo Consiglio comunale venga inserito un ordine del giorno così denominato: Discussione sull'ordinanza di chiusura del Corso Garibaldi alle biciclette e proposte sulla ciclabilità cittadina.

Benevento, li 3 settembre 2016

Mafame Gorse
M/G (ITALIA DI DIO)

Horieletta Venetio

L/L (ESCLUSO PEP)

Merulino (MARCELLINO AVERSA)

REGINA ANGELO

Nicola Sguera

QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO: "ORDINANZA DI CHIUSURA DEL CORSO GARIBALDI ALLE BICICLETTE". DISCUSSIONE.

anche qui è prevista la sola discussione. Ci sono interventi? Sguera.

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: allora io vorrei fare tre premesse di metodo, mi dispiace che non ci sia il presidente del consiglio ma sarò brevissimo su tutto. La prima premessa riguarda i tempi delle discussioni; la battuta fatta da Sguera junior prima però è significativa. Io credo che tutti quanti dovremmo regolarci sui tempi, per rendere il consiglio fruibile anche ai non addetti ai lavori e ai cittadini. Io ricordo che il presidente De Minico parlò di puntualità e tempi europei e promise che ogni consiglio si sarebbe mantenuto nelle tre ore. Però credo che tutto questo riguardi noi, riguardi la nostra capacità di comunicare in maniera chiara e concisa quello che abbiamo da dire. La battuta che ha fatto Vincenzo Sguera era significativa; probabilmente Giuliana Saginario ha detto in cinque minuti quello che Giovanni Quarantiello, non me ne abbia, Giovanni, ha detto in 30 minuti. La seconda premessa di metodo è che noi del Movimento Cinque Stelle siamo qui per ascoltare la cittadinanza attiva, per cui io qui oggi rappresento non solo le istanze che sono contenute nel nostro programma amministrativo sulla ciclabilità e sulla mobilità sostenibile, ma anche quanto è emerso in un mese e mezzo di discussione da parte di cittadini che si sono auto organizzati e peraltro sono presenti, una rappresentanza è presente qui in aula. Io mi farò carico di portare all'interno di quest'aula le loro istanze, elaborate in incontri pubblici e di metterle agli atti, perché restino a memoria di questa amministrazione. La terza premessa, vagamente polemica, è che la nostra opposizione, lo ribadiamo per la 100ª volta, è un'opposizione critica ma costruttiva. Siamo stati accusati in questi giorni dagli amici del centro-sinistra di essere dei penta mastellati. Se fare un'opposizione costruttiva, che cioè propone vuole dire questo, allora ci facciamo carico di questo simpatico aggettivo, se invece allude ad altro, lo rigettiamo ma ne parleremo oggi pomeriggio nella nostra conferenza stampa alle 16:00. Vado al dunque, affermando che, prima di tutto condividiamo e abbiamo condiviso la preoccupazione del sindaco di tutelare gli utenti deboli del traffico, però vogliamo ricordare che un nostro consigliere comunale dell'area napoletana, la settimana scorsa è stato investito e si trova in ospedale e che purtroppo il Corriere della Sera da notizia di due giovani italiani che sono stati uccisi a Londra, che pure è una città che investe svariati milioni di euro nella tutela dei ciclisti. Detto questo, noi riteniamo necessario partire dall'ordinanza di chiusura, che abbiamo già visto avere delle criticità dal punto di vista della sua legittimità, ma che non abbiamo assolutamente voluto percorrere in un'ottica costruttiva, per fare un discorso un po' più ampio sulla mobilità sostenibile della città. Peraltro Mario Pasquariello alludeva, nella sua risposta, anche a questo nel loro progetto sul bando per riferire. La necessità di rendere ciclabili le città europee e quindi anche Benevento, nasce dalla consapevolezza che l'uso della bicicletta favorisce la riduzione del traffico automobilistico, nella produzione di polveri sottili e vorrei ricordare quanto sia critica la situazione di Benevento e addirittura nelle spese sanitarie a carico della collettività. Quindi è auspicabile che Benevento diventi una città ciclabile evidentemente e ricordiamo che peraltro il Comune di Benevento si è impegnato in questa direzione, come prima la Provincia nello sfortunatissimo progetto di Bike Sharing, ma peraltro il programma di mandato

dell'attuale sindaco o almeno le dichiarazioni fatte in campagna elettorale, prevedevano di rendere Benevento una città interamente ciclabile. Tutti voi ricorderete le simpatiche foto del sindaco Clemente Mastella in sella accanto a Gino Abbate, a delle colorate biciclette elettriche nelle zone più problematiche della città. Ed è per questo che noi come Movimento Cinque Stelle in rete con tutti i soggetti operanti sul territorio, vorremmo dare un contributo alla realizzazione di questo progetto di Benevento città interamente ciclabile. Corso Garibaldi è l'unica arteria dove ci si possa pedalare in tutta sicurezza, senza cioè entrare in contatto con le automobili, non è vero al 100% ma diciamo che in linea di massima è così. Si trova in una posizione centrale, il suo attraversamento quindi favorisce spostamenti più rapidi e più sicuri ed è l'unico luogo, non è secondario, dove la concentrazione di automobili è così bassa da rendere l'area respirabile. Tutte le alternative sono più pericolose per il ciclista sia dal punto di vista della presenza di automobili, pensiamo a via Delle Puglie, sia dal punto di vista della respirabilità dell'area. Per questo motivo è necessario pensare ad una riapertura di questa arteria, che sarà oggetto, come di impegno del sindaco, di un incontro con il gruppo di ciclisti, che si è auto costituito in città e da cui ci aspettiamo quindi importanti novità. Io non vi leggo tutto l'intervento che darò agli atti e spero che qualcuno di voi vorrà approfondirlo, proprio per rispettare la prima premessa di metodo, cioè di cercare di essere brevi, rinviando eventuali approfondimenti tecnici in un secondo momento. È necessario istituire le cosiddette zone 30, che sono zone il cui limite massimo è di 30 km/h in città e che viene garantito attraverso l'allestimento di dissuasori e di altri elementi rallentatori, questo limite abbatte il rischio di incidenti tra biciclette ed automobili e favorisce ovviamente soprattutto i pedoni. Queste zone favorirebbero la ciclabilità, perché la differenza di velocità tra i veicoli è ovviamente minima. È necessario pensare a Benevento all'istituzione di circolazione di un doppio senso di circolazione limitato alle bici, che impropriamente viene definito nella volgarè di biciclette in controsenso e che appunto è previsto e raccomandato diciamo dall'Anci e dalla direzione generale per la sicurezza stradale del Ministero infrastrutture e trasporti. È necessario, dove esistono aree pedonali o marciapiedi e ne esistono Benevento, la cui larghezza è superiore ai 2 m, condividere questa infrastruttura fra ciclisti e pedoni con una banalissima striscia di divisione orizzontale e segnaletica verticale che individui le due zone riservate. Questo consentirebbe la creazione di percorsi ciclabili senza costruzione di piste ciclabili in sede propria. Ovviamente è banale dirlo che andrebbe disincentivato l'uso dell'automobile, attraverso eventi pedagogici, educativi e vanno pensati e mi avvio a chiudere collegamenti tra la stazione centrale di Benevento e la pista ciclabile di Pantano e il ripristino della pista ciclabile di Acqua Fredda, che andrebbe a sua volta collegata con la città. Chiudo ricordando che il sindaco e quindi lo richiamo, malgrado sia assente da quest'aula, a questo impegno; si è impegnato ad istituire un tavolo per la ciclabilità e più in generale per la mobilità sostenibile, a cui possono partecipare le associazioni interessate, l'amministrazione comunale e tutti gli altri enti pubblici e privati che possono essere interessati, in modo che vadano definiti collettivamente metodi e strategie per incentivare l'uso della bici in città e diminuire l'inquinamento, migliorando così la mobilità e l'ambiente.

VICEPRESIDENTE: grazie consigliere ci sono altri interventi? Prego consigliere Pepe.

CONSIGLIERE PEPE: grazie signor presidente, signori assessori, signori consiglieri. Brevemente per tentare anch'io di dare un contributo su questa materia e con una battuta finale, che vuole chiudere un po' l'intervento di prima. Nel senso che evidentemente non lo posso rifare, non lo voglio rifare ma è del tutto chiaro che alcune precisazioni [intervento esterno] la tua relazione, assessore, mi è piaciuta molto, è difensiva ma è evidente deve essere fatta così. Ognuno si difende il proprio, rispetto ad alcune questioni. Vi esorto, non l'ho detto nel mio primo intervento, ad essere attenti ad un dato: quando si richiedono finanziamenti bisogna richiederli sul proprio patrimonio. Quindi è bello dire che abbiamo

richiesto interventi sui fiumi, ma, ahimè, non competeva a noi e penso che qualcuno ce lo faccia notare ed è bello dire che abbiamo chiesto finanziamenti su strade ma se sono di altri enti e di altra proprietà, mi dispiace dirlo, ma non sono le nostre e per cui non compete a noi. Era l'unico chiarimento che volevo portare alla mia relazione iniziale, perché mi sono molto piaciute le vostre affermazioni, in termini anche un po' di visione e un po' strategicamente sulle cose che sono state fatte, però, ahimè, alcune questioni cozzano. Il piano regolatore si rispetta, le proprietà si rispettano, altrimenti ognuno di noi potrebbe immaginare di proporre qualunque cosa, lo mette in un atto deliberativo, ma non basta, diciamolo così, non basta. Per cui se si approfondisce di più è meglio. Però ognuno poi fa le cose per come le ritiene di doverle fare. Sulla questione piste ciclabili: quello che io ho rappresentato è un'amministrazione che evidentemente ha tentato molto, andando un po' in continuità con quella che era la questione urbanistica [intervento esterno] relativamente alla questione delle piste ciclabili, che sono state trattate dal consigliere Sguera, per cui io le riprendo un attimo, completando il ragionamento del corso Garibaldi, è evidente che questa amministrazione, la mia, ha messo in atto alcune cose. Ha messo in atto la pista che si sta realizzando e completando a via Aldo Moro, a Pacevecchia, abbiamo fatto alcune aree Z 30, una delle quali, il consigliere Sguera ora non c'è in aula, è proprio quella antistante la colonia elioterapica e quindi la pista lungofiume che è una continuità del progetto. Poi esiste un ulteriore progetto che mette in rete tutti i tratti di piste nella città di Benevento e che all'epoca ne chiedemmo un finanziamento ma al momento, mi pare, che non ci sia stata risposta. Che cosa prevedeva la norma urbanistica della città di Benevento; la norma urbanistica della città di Benevento, non quella recente, quella datata prevedeva la chiusura del corso Garibaldi come isola pedonale. Questa non è una cosa che è nuova, che è successo qualche anno fa, è una cosa che già era negli atti dell'amministrazione Pietrantonio, per intenderci il periodo. Quindi era una vicenda che bisognava in una qualche maniera portare a conclusione. Fu portata a conclusione dell'amministrazione D'Alessandro e da allora in poi il corso Garibaldi è stato ritenuto isola pedonale in tutti gli atti, di pianificazione del Comune di Benevento, comprensivo, l'ultimo, approvato in questa aula, che è il Puc 2012. Allora la parola fine rispetto alla diatriba o alla problematica amministrativa, c'è, ma non è di oggi, è datata. Per cui si è solamente poi negli anni prodotto l'effetto e prodotto l'esito di quella che era la programmazione. La zona a traffico limitato ha inteso il centro storico, quindi tutto quello che va verso il corso Garibaldi. Tant'è che a corso Garibaldi poi sono previste delle deroghe, per i negozianti, o per attività o anche per le abitazioni, che non possono essere altrimenti raggiunte. Bisogna essere chiari su questo, che non possono essere altrimenti raggiunte. Questo è valso oramai dalla chiusura definitiva, che è avvenuta con l'amministrazione precedente, la mia, quindi parlo di D'Alessandro del 2005 sino ad oggi. È chiaro che il nuovo codice della strada è anche sull'argomento chiarissimo. Le biciclette in un'isola pedonale non ci possono stare, non è vietato che ci siano, anzi, è l'opposto che una forzatura ha quel ragionamento. Io inviterei l'amministrazione a riflettere su questa questione, poi magari gli eccessi devono essere sempre valutati nel senso che mi sembra del tutto chiaro che quando, l'ho già detto un'altra volta, si utilizza il bellissimo ingresso di Santa Sofia, che è patrimonio dell'Unesco, per far giocare i bimbi con il pallone, insomma c'è un'ordinanza, va rispettata e c'è una sensibilità dei cittadini che pur deve essere messa in pratica, altrimenti è la fine del mondo. Ma insomma bisognerebbe magari tentare di dire che il corso Garibaldi va utilizzato in maniera attenta, anche da chi lo utilizza in bicicletta. Ma insomma tutte le aree pedonali più belle d'Italia, sono rese ancora più belle dall'utilizzo della bicicletta. Io inviterei ad una riflessione, ad un'ordinanza, che secondo me, è stata fatta sull'onda di un'emotività giornalistica, di comunicazione. Però si rischia di rovinare quella che era invece non solo un'aspettativa ma anche un senso di miglioramento della qualità della vita della città di Benevento, a partire da quello che è il nostro centro storico, l'isola pedonale corso Garibaldi e la zona a traffico limitato, che invece è l'area collegata.

VICEPRESIDENTE: grazie consigliere. Ha chiesto di prendere la parola la consigliera Marianna Farese, prego.

CONSIGLIERE FARESE: allora questa questione dell'isola pedonale del corso Garibaldi ci ha tenuto un po' in attenzione da parte di tutti cittadini e la solerzia con la quale appunto è stata fatta una determinazione per vietare l'uso delle biciclette, parlando appunto di incolumità per i pedoni, io volevo fare solo un appunto: l'incolumità per i pedoni riguarda tutti i mezzi e quindi mi fa specie che sia stato regolamentato un divieto per le biciclette e non ci sia la stessa solerzia per verificare il passaggio delle automobili sul corso Garibaldi. Quindi io inviterei quest'amministrazione a dare seguito a delle normative italiane, che prevedono che le automobili passino per il corso soltanto per il carico e lo scarico e in determinati orari. Quindi senza questo viavai continuo, che, a mio avviso è molto più pericoloso delle biciclette. Grazie.

VICEPRESIDENTE: grazie consigliere, ha chiesto di prendere la parola la consigliera Chiusolo Mareagrazia. Prego.

CONSIGLIERE CHIUSOLO: grazie vicepresidente, saluto gli assessori e i consiglieri tutti. Io anche per deformazione professionale ho ascoltato gli interventi del consigliere Pepe, dei consiglieri Marianna e Nicola Sguera, e per deformazione professionale vi posso dire che sarei partita più che altro in questo intervento da quello che è il dato normativo, ma nel caso di specie io penso e reputo che sia superfluo partire da quello che è il dato normativo, visto che a mio giudizio, ma penso un po' il giudizio di tutti, l'assessore Mazzoni abbia risposto in maniera esaustiva a quella che era l'interrogazione fattagli dal consigliere Vincenzo Sguera, quando ha fatto il question time. Visto che era stata sollevata in merito alle perplessità sulla legittimità o meno del provvedimento adottato, nella quale ha richiamato sia l'Art. N. 107 del Tuel, sia ha dato spiegazioni in merito al perché della provvisorietà dell'ordinanza stessa. Motivo per il quale in questa occasione vorrei più che altro focalizzare la mia attenzione su quelle che sono state le motivazioni che hanno spinto quest'amministrazione ad adottare codesto provvedimento, così da poter rispondere sia a Marianna che a Nicola stesso, sia a Fausto. Le motivazioni alla base di questo provvedimento devono sicuramente essere individuate nella necessità e nell'esigenza di tutelare quelle che sono la sicurezza e l'incolumità dei pedoni, che quotidianamente frequentano il corso Garibaldi. Io penso che sia un dovere di tutta l'amministrazione, maggioranza ed opposizione, quella di salvaguardare le fasce più deboli, ovvero bambini, anziani, disabili dalla leggerezza e dalla imprudenza con cui alcuni e sottolineo, alcuni ciclisti utilizzano il proprio mezzo, andando ad una velocità di gran lunga superiore, rispetto a quella consentita dal codice della strada, motivo per il quale la normativa esiste, ma purtroppo non viene rispettata e non è sufficiente l'esistenza della stessa, ponendo in essere degli zig-zag incontrollati e manovre repentine di inversione di marcia assolutamente imprevedibili per i cittadini e per gli anziani e per i bambini stessi. Diciamo che quello che penso che questa sia stata un'ordinanza comunque legata quindi, anzi non quello che penso ma quello che è, è un'ordinanza legata all'esigenza di sicurezza, controllo, di vivibilità ma al tempo stesso anche di carenza di personale dedicato a ben altri controlli e non a quello certo del deflusso delle biciclette, lungo il corso Garibaldi. Questo è stato visto da molti come un intervento e un segnale forte, ma mai come in questo momento era indispensabile da un lato, salvaguardare quella che era l'incolumità appunto dei nostri pedoni, messa a repentaglio da una guida selvaggia di alcuni e torno a ripetere alcuni ciclisti, e, dall'altro, cercare di inibire, di limitare o comunque di prevenire possibili fenomeni di devianze sociali che potevano mettere a repentaglio la stessa sicurezza della zona stessa. Più che altro questo è un primo intervento che va a rompere un'inerzia della precedente amministrazione, su un'arteria così importante, priva di alcuna forma di controllo e di intervento da tempo. Infatti quello che ho che voglio dire in anche nel caso di specie a Marianna, in

questo caso noi stiamo intervento non soltanto sui velocipedi ma anche sulle autovetture. La prova sai qual è? È data dal fatto che negli ultimi mesi sono state anche levate contravvenzioni ad automobili di servizio per sosta selvaggia lungo corso Garibaldi; proprio a riprova che la volontà di quest'amministrazione è quella di lasciare il corso Garibaldi ovviamente zona pedonale, ma nel rispetto delle normative vigenti. Per questo stiamo intervenendo anche andando a porre in essere contravvenzioni anche ad automobili di servizio, proprio per dimostrare qual è la volontà di quest'amministrazione e soprattutto che la musica stessa è cambiata. Altra cosa che volevo aggiungere sul punto, è che quindi quest'amministrazione cosa ha fatto? Ha cercato, nel vero senso della parola, di preoccuparsi più che altro dell'incolumità dei pedoni. Preoccupazione ampiamente condivisa anche da alcuni rappresentanti dei fruitori delle biciclette, che sono qui presenti in aula, che si sono incontrati con il sindaco, qui a palazzo Mosti, il giorno prima dello scorso consiglio comunale. Preoccupazione anche ampiamente condivisa, proprio a dimostrazione del fatto che un incontro civile, un incontro partecipato e soprattutto non strumentale è sempre un bene per l'amministrazione stessa. Ma se da un lato l'amministrazione si è preoccupata appunto di salvaguardare quelle che sono le categorie più deboli, questo non significa che non abbia interesse a tutelare anche le esigenze, i diritti della categoria dei ciclisti e di coloro i quali quotidianamente utilizzano le biciclette, anche come principale mezzo di trasporto. Questo perché, perché comunque l'obiettivo, e con questo vorrei appunto rispondere anche a Nicola stesso, di questa amministrazione, lui fa bene ed era giusto tutto quello che ha detto, di farsi carico degli interventi altrui, ma io dico che l'obiettivo di questa amministrazione è proprio quello di sviluppare un piano di mobilità eco sostenibile. Proprio perché questo significa che l'amministrazione non soltanto vuole tutelare gli interessi anche dei ciclisti stessi, ma al tempo stesso non vuole assolutamente dare una rilevanza inferiore ad un tema importante, come l'eco sostenibilità. Ecco perché appunto l'obiettivo primario è quello di creare e di sviluppare un piano di mobilità eco sostenibile, andando a tutelare gli interessi di tutti, voler porre in essere e quindi organizzare giornate ecologiche con ciclisti e pedoni, visto anche l'alto tasso di inquinamento e di, una volta riusciti soprattutto a debellare il problema di questi incivili in bicicletta elettrica, perché non sono tutti incivili, però purtroppo ci sono gli incivili, sicuramente rivedere insieme, così come promesso dal sindaco, un tavolo per sviluppare e per realizzare un piano di viabilità ciclopedonale, perché l'obiettivo di questa amministrazione è il bene di tutti in una massima partecipazione e cooperazione. Grazie.

VICEPRESIDENTE: grazie consigliere. Sono terminati gli interventi? C'è anche la collega Callaro.

CONSIGLIERE CALLARO: innanzitutto buongiorno a tutti i consiglieri, al presidente, al vicepresidente, assessori, segretario, tutti. [Intervento esterno] ci siamo noi quindi non si preoccupi. Grazie anche per l'attenzione che si sicuramente vorrete dedicarmi. Diciamo che quest'ordine del giorno è una discussione abbastanza ambita, sia per quanto riguarda i nostri ciclisti e per quanto riguarda anche la nostra cittadinanza tutta e sappiamo bene che l'isola pedonale, cioè del nostro corso Garibaldi è una situazione veramente in discussione. Sappiamo bene che come area pedonale al suo interno ne è vietato il mezzo dei trasporti, quindi sia pubblici che privati. Questa condizione, poiché favorisce, quindi, questo movimento da parte dei pedoni in quest'isola e quindi è anche un momento di aggregazione sociale, è stata comunque introdotta ed adottata anche nei centri storici di piccole e grandi città. Pertanto possiamo dire che non si può negare la preminenza dell'interesse collettivo sull'interesse dei singoli cittadini, categorie, associazioni o quant'altro. benché numerose rappresentano pur sempre un interesse di parte. Ricordo ancora giustamente come detto prima il consigliere Pepe, anni fa l'introduzione di quest'isola pedonale, da parte della vecchia amministrazione, però attraverso la stampa locale, alcuni commercianti operativi sul corso Garibaldi, preventivando un calo delle vendite, ne chiedevano la non istituzione. Bene,

nonostante ciò è giusto ricordare, l'isola pedonale fu rigorosamente istituita, perché si ritenne comunque prevalente l'interesse della collettività su quella di una categoria di cittadini. Ultimamente attraverso i social possiamo vedere comunque che giungono sempre lamentele da parte della cittadinanza, perché si vedono comunque lungo quest'isola pedonale il passaggio da parte di questi ciclisti, di velocipedi e, a volte, anche per quanto riguarda quelli elettrici, che impediscono la normale frequentazione dello spazio a loro dedicato. A questo poi si aggiunga anche che in tale area c'è comunque la frequentazione di soggetti, giustamente come diceva anche la consigliera Chiusolo, socialmente deboli; deboli perché costituiti da bambini, persone anziane, diversamente abili. Io invito voi ad immaginare comunque in un attimo cosa direbbe la stampa, all'indomani di un evento traumatico, per uno scontro tra velocipede e pedone. Sicuramente ci sarà la conseguenza da parte della compagine comunque politica, si vedrà costretta ad assumere ed a ordinare un provvedimento di urgenza. Questa è una cosa normale ma oramai a danno fatto. Mi chiedo ma secondo voi, questa è l'azione tipica di una compagine politica efficace? Per contro io penso che comunque l'azione di prevenzione dovrebbe essere tipica dell'azione di Governo di una comunità. Nel contempo mi rendo anche conto della buona azione amministrativa, che è protesa a contemperare sia l'interesse della collettività che l'interesse dei nostri beniamini ciclisti. Sicuramente anche quanto detto dalla mia collega, attueremo dei provvedimenti. Questo sarà certo. Vogliamo il bene della collettività ma vogliamo anche il bene dei ciclisti. [Intervento esterno] mi rendo conto comunque della situazione, è abbastanza accesa e vi posso garantire che essendo persone attente comunque al loro senso civico, io mi rendo conto davvero e sono sicura che l'amministrazione attuale prenderà dei provvedimenti in merito. Approfito comunque di questo intervento per fornire al consiglio il mio punto di vista, invece, in merito ad alcuni concetti fatti passare precedentemente in alcune sedute: in questa sede si è fatto passare il concetto di preparazione nel campo giuridico come non solo auspicabile ma addirittura "*condicio sine qua non*" per partecipare poi ad eventuali commissioni. Tale messaggio sinceramente mi sembra, comunque non è corretto, non è veritiero ma comunque addirittura offensivo, perché nei confronti del ruolo svolto da ognuno di noi. Infatti vorrei ricordare che ognuno di noi, anche se con risultati elettorali diversi, ha assunto la qualifica di consigliere ex equo. Pertanto abbiamo l'obbligo di contribuire al governo della cosa comune. Grazie.

VICEPRESIDENTE: grazie consigliere. Ha chiesto di prendere la parola il consigliere Franzese.

CONSIGLIERE FRANZESE: salve a tutti, cercherò di essere breve, così, come dice consigliere De Pierro, avremo il tempo di parlare anche di altro e non chiedere di invertire l'ordine del giorno, se ognuno di noi prendesse il tempo giusto. Riguardo questa faccenda dell'ordinanza delle biciclette, ci stiamo lavorando. Vorrei solo tranquillizzare i ciclisti, perché abbiamo capito il problema quale possa essere e soprattutto si parla di bici elettriche. Ci rendiamo conto che hanno che ci sono persone che hanno quell'unico mezzo di trasporto e con quello vanno a lavorare. Ci rendiamo conto che c'è tutto il loro diritto nel circolare in bici, però anche loro credo si rendano conto che ci sono purtroppo delle persone lealmente incivili e che usano quel mezzo come se fosse un motorino. Ricordo loro che alcune biciclette potenziate riescono ad arrivare addirittura a 50 km/h e in discesa forse qualcosa di più. Mi è capitato ieri. Ovvio è che bisognerà adottare un sistema che fermi questo tipo di ciclista e non certamente colui che va a lavorare serenamente, non certamente colui che con la bicicletta ne fa del proprio mezzo di trasporto. Soprattutto vorrei ricordare che in passato è stato fatto un sistema probabilmente di video sorveglianza inadeguato, che oggi non consente né di controllare le biciclette, né di controllare le autovetture. E di questo ha ragione anche il consigliere Farese. Ma ci stiamo già lavorando, non per altro con l'assessore Pasquariello stiamo valutando un sistema di video sorveglianza diverso, cioè collegato ad un software che consenta di puntare sulla targa e sul pass della vettura e non semplicemente a chi sale e chi scende per il corso

Garibaldi. Magari in futuro e questa è solo un'idea buttata lì, sentendo un po' tutti, chiedere a coloro che noleggiavano biciclette, di numerarle. Magari serve a riconoscere colui che l'ha noleggiata in una fascia oraria prestabilita e con quel numero risalire alla persona che l'ha utilizzata. Magari perché no, essere duri o anzi durissimi con coloro che scenderanno per il corso a quelle velocità, anche con il sequestro della bici ma non certamente vietando a coloro che ne fanno un uso giusto, a coloro che non creano un danno alla collettività, perché anche loro fanno parte della collettività e che hanno riguardo nei bambini, nei vecchi, che hanno diritto di circolare serenamente sul corso Garibaldi, hanno diritto di essere tutelati soprattutto i bambini e i primi a dare l'esempio, io credo, che saranno proprio quelle persone che oggi magari sono presenti anche qui in aula, perché riconosco a loro un senso civico che può dare sicuramente lezioni di vita a tutti gli altri che questo senso civico non ce l'hanno; ma se non ce l'hanno, questa sarà l'amministrazione che farà rispettare le regole e quindi la prima mossa probabilmente da fare è cercare di installare con un investimento, che stiamo valutando e non crediamo sia eccessivo, un sistema di video sorveglianza che controlli l'accesso durante gli orari notturni, durante gli orari diurni di qualsiasi mezzo di trasporto passi sul corso Garibaldi. Grazie.

VICEPRESIDENTE: grazie consigliere Franzese se non ci sono altri interventi. C'è il consigliere Di Dio e il consigliere Sguera di nuovo. Sempre discussione, lo ricordo ai colleghi consiglieri.

CONSIGLIERE DI DIO: grazie vicepresidente. Io per la verità volevo evitare di intervenire, perché condivido in pieno quello che hanno appena fermato ed è appena emerso dalla discussione dei consiglieri di opposizione in particolare Sguera, Pepe e la stessa Farese. Però replico perché ho sentito qualcosa che magari meriterebbe appunto una replica da parte dei consiglieri di maggioranza. In particolare lasciando stare l'eshaustività delle risposte dell'assessore Mazzoni, alla quale lascio poi l'eventuale replica al presidente, però vorrei entrare nel merito di quello che ha detto in particolare il consigliere Chiusolo. La necessità di tutelare e della tutela. Il problema è questo, secondo noi, secondo me, ma penso che sia anche la posizione condivisa un po' da tutti, quest'ordinanza nasce più dall'incapacità di dare e di garantire, incapacità da parte di questa amministrazione, un corretto presidio del territorio un corretto controllo del territorio. Non riesco a controllare il corso Garibaldi pertanto vietato. Io la vedo così, vedo più una grossa incapacità da parte questa amministrazione nel riuscire a controllare e presidiare il territorio. Mi viene sempre invocata la mancanza di personale, la carenza di personale quindi automaticamente. L'altro discorso che ha detto il consigliere Chiusolo, "alcuni ciclisti, non tutti". Questo è il punto. Il punto è che l'ordinanza ha come fondamento il principio "io punisco tutti per punire qualcuno, colpisco tutti per colpire qualcuno". Questo è un altro punto che secondo me andrebbe rivisto ed è per questo che secondo me quest'ordinanza andrebbe rivista quanto prima. Il principio che condanna alla fine anche coloro che sono i rappresentanti di questa mobilità sostenibile, una mobilità sostenibile che è apparsa nella scorsa campagna elettorale, che è stato uno dei cavalli di battaglia del sindaco Mastella, che oggi non è presente e che rientra in pieno in quello che è il programma per le piste ciclopedonali eccetera. Un'altra cosa che diceva il consigliere Franzese: ci sono i ciclisti che hanno come unico mezzo di trasporto la bicicletta. Non è vero, non è un unico mezzo, non è una costrizione, è una scelta che evidenzia un cambiamento culturale, è una scelta che evidenzia un cambiamento culturale importante, che in questa città non s'era mai visto, negli ultimi anni finalmente si è visto. Quando noi andiamo fuori, quando noi andiamo nelle città del Nord abbiamo sempre apprezzato ed invidiato questa marea di biciclette, che invadono i corsi, invadono i viali principali e questo cambiamento, secondo me, era anche auspicabile. Io ho sempre pensato "chissà quando arriverà il giorno anche a Benevento, che magari qualcuno inizierà a prendere il coraggio", finalmente c'è stato. Addirittura c'è qualcuno, leggo dalla stampa, un nostro concittadino che tornava da Bruxelles, si è fatto 2600 km, l'ho appreso dalla stampa, è qui presente e magari questa

esperienza in altre realtà andava forse sottolineata. Forse era anche l'occasione ed il momento per aprire un dibattito, magari, perché no, è anche un invito che faccio all'amministrazione ed ai consiglieri comunali, perché non invitarlo, magari ci può raccontare quest'esperienza e trasmetterla poi a chi potrebbe essere interessato a proseguirla, magari a replicarla. L'ultima cosa: "cosa direbbe la stampa se una bicicletta magari investisse". Io sono un genitore, sono padre di famiglia, sono uno che accompagna spesso i bambini per il corso. Però io non vedo un atteggiamento migliore da parte dell'utilizzo del mezzo automobile, non lo vedo, perché tutti coloro che usano le auto, magari con permessi appropriati, dovrebbero camminare a passo d'uomo. Questo non accade. Mi fa piacere che ci sono delle contravvenzioni. Però il problema del punire tutti, mi fa piacere, per punire qualcuno non regge, sa perché consigliere Chiusolo? Perché i tutti che sono rispettosi della legge, che sono persone per bene, oggi sono a piedi e non percorrono il corso Garibaldi con la loro bicicletta. Quelli che dovevano essere puniti, continuano a camminare con le biciclette elettriche e nessuno li ferma e continuano a camminare con una grande tranquillità. Allora il problema vero secondo noi è il presidio del territorio e poi veniamo anche al discorso dei commercianti. Il discorso dei commercianti: ma non pensa che vietare il passaggio delle biciclette, comporti un'ulteriore impoverimento del Corso, comporti un'ulteriore, penso, diminuzione di quella che potrebbe essere l'utenza? Io penso di sì. Ci sono molti che vanno a fare la spesa, magari una spesa minuta con la bici. [Intervento esterno] ma guardi portano anche i bambini a scuola [intervento esterno] quindi pertanto il problema secondo me è comunque un carattere di sicurezza. Spero vivamente che venga rivista [intervento esterno] vado a concludere, spero appunto che questa ordinanza, a nome del mio gruppo ma penso voglio anche ribadire quello che hanno detto i membri dell'opposizione, che venga rivista e che venga rivisto magari insieme alle associazioni dei ciclisti, che hanno evidenziato tutte queste incongruenze. Grazie.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: presidente posso intervenire se non c'è nessuno?

PRESIDENTE DE MINICO: aveva chiesto il consigliere Quarantiello. [Intervento esterno]

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: De Pierro la voglia assicurare che sicuramente non faremo mai casino, io l'altro capogruppo, sa perché? Sempre per la logica di maggioranza. Probabilmente quando si sta all'opposizione, insomma c'è qualche spazio da rivendicare magari che può essere un po' più stretto. In maggioranza ci sono tanti spazi politici, chiaramente voglio dire [intervento esterno] è molto rapido ma la fortuna si cerca pure De Pierro. Magari facendo dei ragionamenti, ascoltando anche le persone, prima di eventualmente andare a votare e fare una scelta. [Intervento esterno] Ora siamo noi e nel medio e lungo termine chiaramente le posso assicurare che questo medio e lungo termine comunque almeno durerà per cinque anni. Quindi, mio malgrado, lei comunque siederà dall'altra parte, come purtroppo per lei da 10 anni è stato sempre dall'altra parte. [Intervento esterno] una parentesi che è durata per poco. Allora io volevo un attimo assicurare l'opposizione, il consigliere Di Dio chiaramente. Pare che gli interventi fatti dei miei colleghi sono stati degli interventi mirati chiaramente a dire "guardate non abbiamo chiuso il corso a chi utilizza le biciclette e resterà sempre così". In questo momento, siccome si sono verificate queste situazioni, quindi abbiamo riscontrato che giustamente c'è una situazione di poca disciplina da parte di chi utilizzava questi mezzi. Allora per cercare di salvaguardare, almeno in questa prima fase, e quindi i pedoni, che almeno su questo credo che siate d'accordo tutti, la maggioranza delle persone in mezzo al corso è sicuramente più quella che va a piedi, rispetto a quelle che utilizza le biciclette, allora chiaramente il sindaco ha ritenuto, insieme al dirigente chiaramente, di dover fare quest'ordinanza. Però tutto ciò che hanno detto i miei colleghi e non ultimo il consigliere Franzese, chiaramente pare che sia stato ribadito che stiamo affrontando questa situazione, stiamo cercando di vedere come risolverla e stiamo cercando chiaramente di salvaguardare anche coloro i quali possono

utilizzare queste biciclette senza facendo rispettare ciò che dice il codice della strada, che chiaramente dice che è possibile. Però guardate in questo momento mettere a salvaguardia i pedoni rispetto a chi utilizza altri mezzi, insomma penso che non sia il caso. Per cui non è una chiusura fatta a chi vuole utilizzare determinati mezzi. Per cui io sono sicuro che i consiglieri e i presidenti, le commissioni delegate a questa problematica e a questa situazione, chiaramente inizieranno a studiare il problema. Perché è molto semplice nell'eventualità andare a dire, "occorrono mezzi di sorveglianza, occorrono situazioni da poter gestire determinate cose". Intanto io dico a mia memoria, il corso Garibaldi, è vero che è chiuso al traffico da amministrazioni precedenti all'amministrazione Pepe e quindi chiaramente ormai è storia, perché già Pietrantonio iniziò a parlare di questa pedonalizzazione, però io ricordo anche che in quel momento particolare, in questi anni, sia di gestione di centrodestra, per essere chiari, quindi gestione Viespoli, D'Alessandro, quindi quando fu fatta la pedonalizzazione e poi gestione anche Pepe, insomma voglio dire non è stato mai facile andare a controllare il traffico, non delle biciclette, ma il traffico delle macchine. Ma questo non lo dico per un fatto polemico, lo dico anche perché purtroppo ogni amministrazione cerca di trovare rimedio e quindi, come ha detto Franzese, dobbiamo cercare di vedere com'è possibile utilizzare delle situazioni, cercando di spendere quanto meno possibile, perché chiaramente dobbiamo fare anche il riscontro con ciò che sono le casse comunali. Guardate è stata fatta un'ordinanza precedentemente alla nostra amministrazione, dall'ex sindaco Fausto Pepe, per quanto riguarda il problema degli escrementi dei cani. C'è quest'ordinanza, io la ricordo. Chiaramente io mi rendo conto e tant'è che io non ho fatto mai interpellanze in questo senso se non sulle guardie ambientali, che Castiello tanto divulgò in consiglio comunale, che erano state definite, queste guardie ambientali, però a dire il vero non si è mai vista una guardia ambientale che doveva arrivare gratuitamente a verificare queste cose. Ma io non ho mai fatto questione vera su questo perché: guardate in alcune circostanze io mi rendo conto, ma voi pensate che sia facile controllare la persona che porta il cane sul marciapiede, a fare i suoi bisogni alle 11:00 di sera? Perché dico, anche se dovesse dire il vigile urbano andare a dire, "fammi vedere se hai la palette la busta", la palette e la busta risolve il problema? Io non credo. Perché guardate da lontano vi posso dire, non mi sono potuto fermare per determinate circostanze, ma ho visto molte persone che hanno i cani, che si guardano intorno, non li vede nessuno e se ne sono andati. Cioè allora dico, con questo non dico che noi non dobbiamo cercare di vedere come risolvere il problema, però non è che poi è talmente semplice. Fausto sa bene determinate circostanze. [Intervento esterno] fai e la multa, quello si gira attorno, se non lo vedi è lo stesso. Allora io credo che la questione delle biciclette, quindi più o meno entriamo nel discorso degli escrementi, è un'altra cosa, ma come controllo bene o male stiamo la, alla fine saranno le commissioni delegate, insieme anche all'opposizione, si studierà il problema e si vedrà come risolverlo. Quindi noi vogliamo assicurare agli utenti delle biciclette che il problema, per quanto riguarda l'amministrazione Mastella, non è chiuso, ce lo stiamo studiando, cercando di risolverlo. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie Quarantiello. Consigliere De Nigris.

CONSIGLIERE DEI NIGRIS: un brevissimo riepilogo di ciò che è stato detto, perché gli amici dell'opposizione, i colleghi che hanno posto l'attenzione di questa famosa ordinanza, si sono limitati a parlare solo esclusivamente dell'ordinanza: ordinanza sì, ordinanza no. Mi sembra che è stato impegno dell'amministrazione, incontrandosi anche con alcuni rappresentanti amatori e quant'altro, di dare ampia disponibilità. Allora non è soltanto per quanto mi riguarda la questione di un'ordinanza ma nel ripensare completamente alla mobilità urbana, a tutta, nella sua interezza. Presentare e discutere su un'ordinanza, sì, fa bene, le motivazioni o meno, non credo che sia poi chissà a quale livello qualificante. Diverso è invece, Nicola, pensare appunto [intervento esterno] io parlo dell'opposizione, parlo dei colleghi che sono

intervenuti prima di me ed una cosa importante, l'attività da porre in essere è innanzitutto pensare e va bene anche farlo in maniera partecipata, ascoltando tutti come stiamo facendo con il depuratore, ad una rete ciclabile, che non mi sembra ci sia. Ci sono le strade ma Benevento non è dotata di una rete ciclabile, non sappiamo le strade, non sappiamo i percorsi. Non c'è. Anche pensarlo, va bene pure la preposizione fatta da qualcuno sul discutere insieme, però legarlo all'ordinanza sì, togli, passi, non passi, è pericoloso, non è pericoloso, è molto riduttivo. Allora per quanto riguarda il programma dell'amministrazione comunale, sicuramente al centro ci sarà la mobilità urbana, ovviamente con la questione che riguarda anche il trasporto pubblico locale e sicuramente anche prevedere delle zone, delle piste, predisporre anche dei regolamenti. Ora stiamo parlando solo ed esclusivamente di strade che possono essere o meno interdette ad un determinato traffico. Penso che sia molto più interessante, se avviamo all'interno delle commissioni, anche con delle proposte, visto che nel programma di mandato, poiché era nel programma elettorale, ci sarà attenzione alla mobilità urbana e quindi anche alle biciclette, anche perché Italo, il moltiplicarsi, anche io sono un moltiplicatore perché ci sta la pedalata assistita, perché abitando nella zona alta, quindi insomma è un'esigenza che scaturisce, ci arriviamo tardi rispetto agli amatori delle biciclette, quelli che vanno in Norvegia, però inizia ad essere proprio un'esigenza e dobbiamo dare risposta, proprio perché c'è un numero molto più alto, e lo vediamo, di ciclisti, perché c'è anche la pedalata assistita. Può darsi che la lasceremo la pedalata assistita, io mi auguro per diventare anche noi dei fruitori delle biciclette. Quindi c'è la disponibilità ancora una volta di recepire le istanze, che siano di ordine generale, non legate soltanto al singolo episodio, al singolo intervento, da discuterne insieme in commissione, per poter poi dopo organizzare una delibera, dare un indirizzo alla giunta, che possa contemperare tutte le esigenze. Quindi dall'ordinanza e dalla sollecitazione venuta dall'esterno, ci apriamo ad una considerazione molto più ampia. Voi ovviamente farete la vostra parte nel sostenere anche queste iniziative, che per quanto riguarda le nostre commissioni, per quanto riguarda i nostri gruppi, sono di ampissima disponibilità. Lo facciamo insieme, cercheremo di dotare la città, per la prima volta, o di un regolamento o di un'organizzazione ciclopedonale. Ci troviamo, però giudicateci non sull'ordinanza ma giudicateci alla fine del programma di mandato. Grazie presidente.

PRESIDENTE DE MINICO: consigliere Zanone prego.

CONSIGLIERE ZANONE: presidente, assessore, segretaria, colleghi consiglieri. Brevemente io ho sempre sostenuto che il corso Garibaldi fosse un'isola non pedonale ma a traffico limitato, perché c'è l'accesso delle auto dei disabili, c'è l'accesso delle auto delle forze dell'ordine, che puntualmente il sabato e la domenica percorrano avanti e dietro, sia la polizia, sia i carabinieri e questo è un appello che faccio all'amministrazione, al sindaco, affinché si faccia carico presso il Prefetto, che, se vogliono fare ordine pubblico, lo devono fare a piedi, perché non è giusto che i ciclisti, che ci lavorano, con la bicicletta e qua sfido chiunque a dare una percentuale su quelli che ci lavorano con la bicicletta. Ho difficoltà a dare un numero. Allora qual è il problema? Il problema di fare questioni di lana caprina? Se le vogliamo fare le facciamo. Ma mi pare che dal dibattito è venuto fuori che c'è la volontà di risolvere il problema. L'amico consigliere faceva riferimento alle altre città; quando noi siamo andati, chiunque penso sia andato a Ferrara. Però la morfologia, la tipologia di città di Ferrara ti dà la possibilità, anche alle persone anziane, di usare la bicicletta non assistita, perché è da poco. Allora come è fatta Benevento, ha bisogno per forza della bici assistita. Per cui ancora c'è questo problema. Fortunatamente è arrivata questa tipologia di bicicletta, che ci dà la possibilità, a tutti; io ce l'ho, non ho problemi, ce l'ho quella assistita, con la pedalata assistita. Quello che voglio dire, mi fa piacere che c'è un intendimento comune di rivedere la situazione, le ordinanze e quant'altro. Però facciamoci carico anche di portare all'attenzione del Prefetto questo fatto della circolazione delle auto della polizia. Qualcuno maligna un po' dicendo, "ma c'è la

passerella di queste forze dell'ordine". Io non la chiamo passerella, la chiamo esigenza di controllo evidentemente, però il controllo, noi beneventani sappiamo che non è quella la zona da controllare ma le zone da controllare, sorvegliare, sono ben altre. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere Zanone. Un chiarimento lampo.

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: prendo atto di tutta questa disponibilità, però c'è prima di tutto il rammarico che l'assessore al ramo non si sia sentita, come invece Mario, l'assessore Pasquariello per quanto riguarda il bando periferia, di essere presente ad un punto così delicato per quanto riguarda la mobilità. Mi dispiace che sia andata via la consigliera Delli Carri, che sia messa all'ordine del giorno nell'agenda delle commissioni sulla mobilità. Sposo quanto detto da Chiusolo sulla necessità anche di un approccio informativo ed educativo, però mi auguro che non ci si limiti ad aderire ed a patrocinare a manifestazioni un po' di facciata, come a mio avviso è stata quella sulla mobilità, la passeggiata cicloturistica con università privata, ma si faccia qualcosa di più sostanzioso e faccio dono a Gino De Nigris del mio intervento dettagliato, in cui dico esattamente le cose che lui auspicava. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: prego consigliere Sguera.

CONSIGLIERE SGUERA VINCENZO: presidente, signori consiglieri. Sempre in un'ottica di collaborazione tra tutte le forze di maggioranza e di opposizione, io ricordo ancora che nel caso in esame manca una delibera di giunta comunale con la quale viene indicato il corso Garibaldi come area pedonale. Io mi rifaccio alla risposta del vicesindaco Mazzoni, nel consiglio comunale del 18 ottobre 2016, allorquando proprio una risposta ad una mia interrogazione sul punto, l'assessore ha ammesso l'inesistenza di un atto di giunta. O meglio dice "io non l'ho trovato". Quindi non abbiamo un atto amministrativo con il quale viene indicato, viene penetrato il corso Garibaldi come area pedonale. Quindi quest'area rimane ad essere pedonalizzata per le ragioni contingibili e di urgenza. Allora io invito quest'amministrazione a porre in essere con gli atti amministrativi, che possono in ossequio, in ottemperanza a quanto previsto dal codice della strada appunto a deliberare, e quindi la giunta comunale, che ha la competenza generale per la creazione di aree pedonali. Dico questo non per criticare o per perdere tempo ma semplicemente per evitare che il Comune, l'ente di Benevento, possa subire azioni anche di natura risarcitoria da parte sia dei cittadini che da parte dei commercianti, proprio del corso Garibaldi. Prima c'è stato l'intervento della collega Callaro proprio sul punto e sulle problematiche dei commercianti sul corso Garibaldi. Potrebbero, questi commercianti, appigliarsi alla mancanza di un atto amministrativo idoneo e di un atto un valido e quindi intentare un'azione di risarcitoria nei confronti del Comune di Benevento. Concluso. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Visto che non ci sono più interventi in merito, passiamo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno **24 NOV 2016** per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N..... del Reg. Pubbl.)

Li **24 NOV 2016**

Il Messo Comunale
IL CAPO MESSO COMUNALE
(**Francesco MUCCI**)

Il Segretario Generale
D.ssa **Maria Carmina Cotugno**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
D.ssa **Maria Carmina Cotugno**